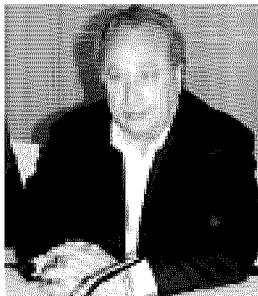


IL FESTIVAL BOTTA E RISPOSTA MARMO-GODELLI

Bif&st, scontro sull'organizzazione e sui compensi

● Ma di chi è il marchio Bif&st? Se lo chiede il consigliere regionale del Pdl, vicepresidente del Consiglio regionale, **Nino Marmo**, il quale ha rivolto un'interrogazione al presidente della Regione e all'assessore alla Cultura, **Silvia Godelli**. «Il prossimo 24 marzo - rimarca Marmo - avrà inizio la terza edizione del Bif&st. Da una lettera a firma di Silvio Maselli ed Antonella Gaeta, rispettivamente direttore e presidente di Apulia film commission (Afc), si apprende che il Direttore del Bif&st è stato indicato dalla Regione Puglia in quanto la stessa Regione avrebbe la titolarità del Festival».

A tal riguardo, l'interrogante evidenzia che «contrariamente a quanto affermato dal vertice di Afc, lo stesso direttore del Bif&st ha più volte dichiarato che il Bif&st è una creazione e un marchio registrato di Felice Laudadio e che viene realizzato da Apulia Film Commission». L'assessore Godelli replica in serata e spiega che sì, del marchio Bif&st è titolare Laudadio, ma il festival, da un progetto di Afc ritenuto coerente con l'asse di finanziamento europeo PO Fesr 2007-2013 azione 4.1.2, è organizzato dalla Regione la quale ne ha affidato la presidenza a Ettore Scola e la direzione artistica allo stesso Laudadio. Quanto ai criteri di scelta dei collaboratori e ai loro compensi, la stessa Godelli ribatte che sono stati individuati secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di affidamento incarichi a personale esterno. Gli importi determinati sulla base di qualità e quantità della prestazione senza mai superare i compensi previsti per incarichi simili e assimilati a quanto previsto per i lavoratori dipendenti».



PDL Nino Marmo

